

Bari, 23 dicembre 2019

Ci siamo ormai: le festività di fine anno sono alle porte il Natale, il Capodanno l'epifania e con loro nell'immaginario collettivo per noi della scuola un lungo periodo di vacanza che così non è: perché l'attività didattica è sospesa ma a parte i giorni in rosso sul calendario e qualche prefestivo le scuole sono aperte e il lavoro continua. Fra pochi giorni si celebrerà il rito dell'apertura dei regali. Quei regali, **hanno un prezzo ma il vero prezzo di certe cose non ha nulla a che vedere con il denaro**: decidendo se fare o meno un regalo, stiamo compiendo una scelta. Possiamo adeguarci al luogo comune che prevede la celebrazione di qualsiasi occasione con un regalo oppure **possiamo decidere di valutare autonomamente il senso di una ricorrenza e scegliere in che modo celebrarla**: se cogliere l'occasione per un regalo materiale oppure per "trasmettere" qualcosa.

La realtà è che, regalo dopo regalo, teniamo in vita degli stereotipi, ma trasmettiamo dei valori a chi ci sta intorno e in particolare alle future generazioni: **la delusione nel non ricevere regali alle feste dipende soltanto dal fatto che siamo stati abituati ad averne.**

Nel lamentare la crisi dei valori vediamo sintomi superficiali nei comportamenti altrui, ma è **ognuno di noi, giorno dopo giorno, azione dopo azione, a perpetuare e ad accrescere quei mali che affermiamo di detestare e di combattere. Il più bel regalo che potremo fare per queste feste sarà il nostro impegno per un mondo migliore**, e con il termine "migliore" intendo: un mondo che non ha bisogno di annientare l'ambiente per ricavarne inutili oggetti ed effimeri profitti economici, che non si deve avvelenare con le radiazioni per poter far fronte alla produzione industriale, dove le persone non dedicano le proprie vite ad accumulare cose, non compiono atti illeciti per avere più soldi, non misurano il bene e i sentimenti in base a chi dà di più.

Certo, occorre coraggio ma tanti più saremo a realizzare questo comportamento tanto più incisivo sarà il risultato.

Educarci alla rinuncia degli effimeri appagamenti momentanei che ci dà l'aprire un regalo può essere un baratto con la serenità che soltanto le scelte consapevoli possono garantire nella vita degli adulti responsabili capaci di farsi carico e di sopportare anche su di loro quei sacrifici che possono garantire enormi vantaggi e donare a tutti noi **la capacità di un pensiero che ci rende liberi.**

Ho voluto condividere queste mie riflessioni che non vogliono essere stridenti con la gioia che ci circonda per le imminenti festività e a cui tutti abbiamo diritto, ma come regalo per voi che, sono certo, saprete coglierne il giusto spirito e la giusta essenza.

Subito dopo le feste ci attendo giorni intensi di confronto per la tutela dei nostri sacrosanti diritti. L'ennesima indagine di mercato ci dice che nonostante sedi di lavoro insicure, retribuzioni insoddisfacenti, carichi di lavoro sempre più gravosi lavorare nella scuola rimane sempre fra i primi posti nel cuore del nostro paese e questo grazie a chi nella scuola ci lavora con impegno, passione e sacrificio ogni giorno sotto l'occhio giudice di milioni di famiglie.

E, allora un augurio di serene festività e buon 2020 da parte di tutta la segreteria provinciale e mio personale.

**Il Segretario Provinciale
Prof. Vito Masciale**

